

del comune di Napoli, fu occasionata da una vertenza fra l'Ente ed il comune di Venafro, come è esposto nella relazione che accompagna il disegno di legge medesimo.

« Ma il testo della disposizione dell'articolo 31 è redatto in termini generici, cosicchè, se essa diverrà legge, l'Ente Volturno potrà fare analoghe concessioni anche a favore di altri comuni, semprechè sussistano le circostanze previste dalla norma in questione. Essa è del tenore seguente:

« Art. 31. — Entro due anni dalla data della presente legge, l'Ente Volturno potrà, sentito il Consiglio comunale e con l'approvazione della Commissione Reale, fare concessioni di energia anche fuori del comune di Napoli; ed alle stesse condizioni in vigore per l'ambito del comune, indipendentemente dai limiti fissati dal quarto comma dell'articolo 17, semprechè ciò sia conveniente per la risoluzione di controversie giudiziali già iniziate alla data della presente legge.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

Martire. — *Al presidente del Consiglio dei ministri.* — « Per conoscere le ragioni che lo hanno indotto — contrariamente anche alla procedura seguita in altri paesi — a fissare la così detta ora legale senza interpellare in proposito il Parlamento ».

RISPOSTA. — « Dovendo l'inizio dell'anticipo dell'ora legale avvenire col principio della primavera (21 marzo) non era possibile sentire preventivamente il Parlamento, che si è riaperto solo il 22 marzo prossimo passato.

« D'altra parte, dimostrata la opportunità e la convenienza economica di adottare il provvedimento, che porta al minor consumo di almeno 150,000 tonnellate di carbone, ciò che vuol dire, tenuto conto dell'attuale costo del carbone, ad un risparmio di lire 100 milioni (da spendere all'estero) non poteva il Governo ritardare il provvedimento stesso come non può ora revocarlo, solo perchè si è andata creando un'agitazione che non può trovare giustificazione se non nello spirito di irrequietezza delle masse che caratterizza un po' tutti i movimenti che si vanno determinando in quest'ora della vita nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

Marzi. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro e per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere quali provvedimenti intenda adottar contro i preposti alle Annone dei comuni di Ferentino, Alatri e Ceccano, la cui opera aggravando la mancanza dei generi alimentari produce

in quelle miti popolazioni profondo malcontento, che in Ferentino ha avuto il suo epilogo in un conflitto ».

RISPOSTA. — « A questo Sottosegretariato non consta direttamente come funzionino le Aziende annonarie dei comuni di Ferentino, Alatri e Ceccano, perchè esse sono sottoposte alla vigilanza diretta della Prefettura. Comunque assicuro l'onorevole interrogante che sono state chieste informazioni al prefetto di Roma, in relazione alle quali non mancherò di adottare quegli opportuni provvedimenti che potranno essere suggeriti dal caso.

« *Il sottosegretario di Stato*
per gli approvvigionamenti e consumi alimentari
« SOLERI ».

Marzi. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro e per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare contro i preposti alle Annone dei comuni di Ferentino, Alatri e Ceccano, la cui opera aggravando la mancanza di generi alimentari produce in quelle miti popolazioni profondo malcontento, che in Ferentino, ha avuto il suo epilogo in un conflitto ».

RISPOSTA. — « Circa le deficienze nei servizi annonari dei comuni di Ferentino, Alatri e Ceccano, mi affretto a comunicare le seguenti informazioni e i provvedimenti adottati.

« *Ferentino.* — La recente agitazione verificatasi in quel comune ebbe scopo principalmente di ostilità all'Amministrazione comunale, pur dovendosi per altro riconoscere come il servizio annuario effettivamente avesse manchevolezze ed irregolarità, che a lor volta potevano ben costituire il movente occasionale dell'agitazione stessa.

« Da un'inchiesta fatta eseguire rapidamente sul posto da un ispettore provinciale annuario è risultato che non ingiustificato era il malcontento popolare, perchè, da quando la direzione e sorveglianza del servizio annuario fu affidata all'assessore avvocato Scala signor Giuseppe, il servizio cominciò ad essere negletto per apatia, per favoritismo, del che si valsero i magazzinieri e gli esercenti per spiegare l'opera di sfruttamento e realizzare lauti guadagni.

« L'avvocato Scala iniziò il suo ufficio col concedere, contrariamente alle disposizioni in vigore, la tessera per la farina ai produttori e possessori di grano, in modo che questi poterono prelevare pane e farina e rivendere a prezzi proibitivi il grano di loro proprietà.

« L'ispettore provinciale invitato sul posto ha già proceduto ad una accurata e rigorosa revisione e selezione delle tessere annonarie ed ha ottenuto dal Consorzio provinciale granario, un supplemento di assegnazione di farina.